

Porti Abruzzo, investimenti per centinaia di milioni e cantieri entro il 2028

3 Agosto 2026



Prosegue il percorso di rilancio del sistema portuale abruzzese. Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha visitato i porti di Vasto e Ortona per fare il punto sugli investimenti programmati e sulle opere destinate a potenziare gli scali regionali. Il tour istituzionale si concluderà con una tappa al porto di Pescara.

Agli incontri hanno partecipato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Mirco Carloni, e il professor Simone Mancini, nuovo rappresentante della Regione Abruzzo nel Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale.

Per il porto di Vasto è stato illustrato un piano di investimenti da circa 70 milioni di euro. Tra gli interventi previsti figurano il prolungamento della diga di flutto, il potenziamento della banchina, nuove opere di sviluppo e il rafforzamento del polo ittico.

Anche per il porto di Ortona è stato confermato un pacchetto di investimenti di quasi 70 milioni di euro, destinato all'ammodernamento delle infrastrutture e al consolidamento dello scalo come hub commerciale e logistico di riferimento per l'Adriatico.

Secondo il presidente Marsilio, l'obiettivo è avviare entro il 2027-2028 tutti i cantieri relativi alle opere finanziate, comprese quelle più complesse che richiedono autorizzazioni ambientali ministeriali.

Tra i progetti strategici illustrati figura anche l'investimento di Renexia per la realizzazione della fabbrica dedicata alle turbine e alle pale eoliche nel porto di Ortona, oltre all'espansione dello stabilimento De Cecco, ormai nelle fasi finali dell'iter autorizzativo.

Un ruolo centrale sarà affidato anche all'intermodalità ferroviaria. La Regione punta infatti alla riattivazione della linea ferroviaria tra lo stabilimento Pilkington e il porto di Vasto e al completamento del collegamento dell'ultimo miglio ferroviario nello scalo di Ortona, con l'obiettivo di consentire il trasferimento diretto dei container dalla nave al treno e rafforzare la competitività del sistema logistico regionale.

Per Marsilio, il piano rappresenta un passaggio decisivo per consolidare il ruolo dell'Abruzzo lungo le principali direttrici commerciali, logistiche e turistiche dell'Adriatico e dell'Europa.